

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

DITTA COMMITTENTE : COMUNE DI PADOVA

Sede

Via Sarpi 2

Datore di lavoro:

....

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione:

Ing. Gaetano Natarella

Medico Competente:

Dott. Marco Lo Savio

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

Sigg. Michelon A., Volpato M., Agostini F., Chillon M., Ruotolo G..

Nell'ambito delle proprie competenze, Il Comune di Padova affida a Ditte autonome i sottodescritti servizi che vengono svolti da lavoratori esterni in aree pubbliche, all'aperto, all'interno o in vicinanza delle quali può essere presente una popolazione eterogenea di persone (bambini, anziani, adulti,..) residente e non nel Comune di Padova; analogo servizio può essere anche effettuato all'interno e nelle pertinenze esterne di edifici comunali, compresi edifici scolastici, dove possono essere presenti bambini e dipendenti del Comune di Padova o di altri Enti.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni e/o prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare nell'ambito dello svolgimento dei servizi di derattizzazione, disinfestazione e contenimento di animali sinantropi nelle aree pubbliche e negli edifici pubblici di pertinenza comunale, nel territorio del Comune di Padova. come previsto dal capitolato speciale d'appalto (CSA), facente parte del contratto.

La ditta appaltatrice potrà proporre prima dell'inizio del servizio eventuali modifiche e/o integrazioni al presente D.U.V.R.I., come pure dovrà essere opportunamente integrato al sopraggiungere di nuove interferenze, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette nuove fattispecie.

LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE/LAVORATORI AUTONOMI

DISINFESTAZIONE – DERATTIZZAZIONE – CONTENIMENTO ANIMALI SINANTROPI

OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto i servizi di derattizzazione, disinfestazione e contenimento di animali sinantropi nelle aree ed edifici pubblici di pertinenza comunale nel territorio del Comune di Padova.

In particolare, sono oggetto dell'appalto i seguenti servizi:

DISINFESTAZIONE


lotta alle zanzare, mosche, vespe e calabroni, zecche ed altri infestanti che possono costituire un rischio igienico-sanitario per la popolazione.

La lotta alle zanzare costituisce l'ambito di maggior consistenza nel servizio di disinfestazione; si basa essenzialmente sul controllo delle larve eseguito in tutte le caditoie stradali in ambito comunale, nelle caditoie delle aree verdi, dei parcheggi, piazze e piazzali ed in quelle di pertinenza di immobili comunali e aree cimiteriali e nei fossati.

I trattamenti contro le zanzare adulte e contro infestanti diversi dalla zanzara vengono effettuati, sempre in aree ed edifici pubblici del territorio comunale, a fronte di segnalazione o comunque a riscontro della presenza dell'infestante.

DERATTIZZAZIONE

art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____	Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico Procedimento	Pagina 1 di 21
---	----------------------	---------------------------------	-------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

lotta ai muridi da attuare con il posizionamento di esche rodenticide, protette in appositi erogatori, in numero e collocazione adeguati.

Il servizio viene effettuato con utilizzo di prodotti anticoagulanti, efficaci per i ratti, topi e sicuri per l'uomo (l'utilizzo deve essere conforme a quanto descritto nelle etichette e nelle schede tecniche di sicurezza), in forma di esche protette da eventi atmosferici e da eventuali altri animali, mediante appositi erogatori.

CONTENIMENTO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE COLOMBACEA

si intendono tutti gli interventi da porre in atto per limitare lo sviluppo sul territorio cittadino della popolazione di *Columba livia var. domestica*, comprendenti:

- trattamento con antifecondativo mediante utilizzo di mangime medicato;
- cattura ed allontanamento da siti di particolare concentrazione, su specifica richiesta mediante utilizzo di idonee gabbie.

INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ERADICAZIONE DELLA NUTRIA

si intendono gli interventi di cattura mediante posizionamento di gabbie apposite e successiva soppressione con metodo eutanascico della specie *Miocastor coypus*, da effettuarsi a richiesta secondo i dettami previsti dall'ISPRA e dalle Linee guida regionali, dettate con la DGRV n 1100 del 18/08/2015.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITÀ'

Tutte le attività previste nel presente Appalto sono da eseguirsi nelle aree ed edifici pubblici di competenza comunale. In particolare:

DERATTIZZAZIONE

Viene eseguita nelle aree pubbliche di tutto il territorio comunale, comprese le strade, all'interno della fognatura pubblica, nelle pertinenze esterne di edifici di proprietà comunale, comprese le scuole, ed occasionalmente all'interno di edifici comunali o di centraline di servizio.

DISINFESTAZIONE

Viene eseguita in tutte le aree pubbliche del territorio comunale, nelle pertinenze esterne di edifici comunali, comprese le scuole e, in caso di necessità, all'interno degli edifici comunali. Il trattamento larvicida contro la zanzara viene eseguito in tutte le caditoie stradali ed in quelle presenti in parcheggi, piazzali, aree verdi, pertinenze esterne di edifici comunali, comprese le scuole.

CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE COLOMBACEA

Il trattamento con antifecondativo viene eseguito in area pubblica, in siti di particolare densità di popolazione colombacea.

CATTURA DELLE NUTRIE

Viene effettuata generalmente lungo i corsi d'acqua dell'area urbana del territorio comunale, sia in aree pubbliche che private.

TEMPI DI ESECUZIONE

DERATTIZZAZIONE:

Viene eseguita durante tutto l'arco dell'anno ma soprattutto nei periodi in cui è maggiormente attiva la ricerca di alimenti da parte dei roditori; per ogni sito d'installazione, generalmente, gli erogatori permangono per un massimo di 6 settimane, durante le quali vengono eseguite ispezioni con cadenza settimanale.

DISINFESTAZIONE

L'attività principale, consistente nella lotta alle zanzare, viene eseguita nel periodo che va da aprile ad ottobre. La lotta larvicida viene eseguita con cadenza regolare durante il periodo suddetto, nei giorni da lunedì a venerdì.

<p>art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____</p>		<p>Impresa Appaltatrice</p>	<p>Responsabile Unico Procedimento</p>	<p>Pagina 2 di 21</p>
--	--	------------------------------------	---	----------------------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

La lotta alla zanzara adulta ed altri interventi di disinfestazione sono eseguiti sulla base delle necessità derivanti dalla presenza dell'infestante e possono durare da alcuni minuti a diverse ore. Gli interventi adulti- cidi contro la zanzara vengono, in genere, eseguiti in orario notturno o prime ore del mattino.

CONTROLLO POPOLAZIONE COLOMBACEA

La somministrazione di mangime medicato con antifecondativo avviene nelle prime ore del mattino, generalmente tra le 6 e le 8, nel periodo aprile-ottobre di ogni anno nei giorni feriali da lunedì a venerdì di ogni settimana.

CATTURA DI NUTRIE

Il posizionamento delle gabbie può mantenersi da alcune settimane a qualche mese, in funzione del perdurare delle catture con controlli quotidiani della postazione.

ATTREZZATURE

Nessuna attrezzatura e sostanza chimica della committente viene messa a disposizione dei lavoratori che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto

Tutte le attrezzature usate sono di proprietà della ditta appaltatrice che dovrà fornirne l'elenco allegando le dichiarazioni di conformità e il libretto d'uso e manutenzione.

PRODOTTI DI CONSUMO

Tutti i prodotti di consumo e non utilizzati dalla ditta appaltatrice nello svolgimento del servizio sono di proprietà della ditta stessa che dovrà utilizzarli in conformità a quanto previsto dalle schede tecniche e di sicurezza: la ditta appaltatrice medesima dovrà fornire una copia delle schede tecniche e di sicurezza e dovrà informare la committente di eventuali rischi derivanti dall'applicazione di determinati prodotti.

RISCHI DA INTERFERENZA INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di svolgimento delle attività o in prossimità di esse:

- personale dipendente del Comune di Padova
- personale incaricato di controlli (per verifiche sullo svolgimento del servizio);
- cittadini (durante i trattamenti);
- personale addetto alla gestione di servizi pubblici locali.
- personale dipendente di altri enti
- bambini frequentanti le scuole.

Sulla base delle condizioni di contemporaneità sopra indicate vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono tenuti ad utilizzare i DPI necessari per la protezione dai rischi specifici derivanti dalle attività da essi svolte.

Non è consentito al personale dell'impresa appaltatrice richiedere l'ausilio di dipendenti del Comune di Padova o di altri soggetti per lo svolgimento delle attività di cui al servizio in oggetto.

L'impresa appaltatrice è tenuta, nello svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, a:

- Rispettare le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto con particolare riferimento a quelle finalizzate a limitare la dispersione nell'ambiente di sostanze che possano essere pericolose per le persone, gli animali domestici, gli allevamenti di animali e le colture destinate all'uso alimentare;
- Tenere sempre a disposizione le schede tecniche e le schede di sicurezza degli agenti chimici di volta in volta utilizzati per i trattamenti;
- Adottare particolari precauzioni operative per i casi accertati di intolleranza ai prodotti utilizzati;

<p>art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____</p>	<p>Impresa Appaltatrice</p>	<p>Responsabile Unico Procedimento</p>	<p>Pagina 3 di 21</p>
--	------------------------------------	---	----------------------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

- Effettuare i trattamenti nei siti sensibili solo in assenza di utenza sensibile, quali ad esempio i bambini.
- I lavoratori dell'impresa appaltatrice, dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera di riconoscimento.
- In relazione ai luoghi di svolgimento dell'attività, prevalentemente esterni, non si prevede l'indicazione di specifiche misure di emergenza da adottare da parte dell'impresa appaltatrice.

Nessun lavoratore del Comune è tenuto a collaborare per l'esecuzione dei lavori previsti.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

In ogni caso le attività poste in essere dall'appaltatore dovranno necessariamente tener conto che, le aree designate per le procedure di emergenza, programmate dall'Amministrazione, dovranno essere tenute sgombre e non presentare impedimenti alle procedure di evacuazione e all'accesso di mezzi di soccorso

L'esecuzione del servizio all'interno di edifici comunali con presenza di lavoratori, dovrebbe avvenire, per quanto possibile, in orari diversi da quelli lavorativi; se così non fosse, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di derattizzazione e disinfestazione e, conseguentemente, segnalare agli astanti l'impraticabilità temporanea di tali spazi.

La stessa attenzione dovrà essere seguita quando il servizio verrà eseguito in ambienti aperti (parchi, strade, ecc.).

Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre i propri interventi di derattizzazione e disinfestazione evitando di eseguire attività in presenza di lavorazioni da parte di altre imprese.

I materiali e la attrezzature usate per il servizio non dovranno essere lasciate incustodite, ma conservate in appositi luoghi, chiusi a chiave.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori vuoti dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Devono essere presenti le schede tecniche delle sostanze chimiche impiegate.

In caso di allarme evacuazione il personale dovrà:

- 1) interrompere il lavoro
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate
- 3) mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature utilizzate
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, conferiranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Nell'uso degli automezzi, lo stesso dovrà essere opportunamente segnalato e gli addetti dovranno rispettare il codice della strada.

Semestralmente l'appaltatore dovrà fornire al Responsabile del procedimento una relazione dettagliata di verifica e di eventuale aggiornamento delle misure da porre in essere al fine di migliorare le misure che neutralizzano eventuali interferenze.

Nessun residuo di lavorazione conseguente alla fornitura del servizio, come da esempio, dispositivi rotti, contenitori vuoti di insetticidi o topicidi, esche di scarto o quant'altro, può essere lasciato al Committente, ma deve essere riportato in sede per seguire lo smaltimento di legge.

Onde evitare usi non autorizzati con il conseguente possibile determinarsi di situazioni di rischio, nessuna fornitura di materiale viene fatta a personale del Committente se non direttamente al referente o a persona da esso indicata a seguito di sua specifica autorizzazione.

<p>art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____</p>	<p>Impresa Appaltatrice</p>	<p>Responsabile Unico Procedimento</p>	<p>Pagina 4 di 21</p>
--	------------------------------------	---	----------------------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE

DERATTIZZAZIONE

Tutti gli interventi devono essere :

- ✓ condotti secondo la normativa vigente e le buone pratiche in materia di derattizzazione in ambito civile, in particolare, deve essere attuata nel rispetto delle misure di mitigazione dei rischi descritte nelle etichette dei rodenticidi a base di principi attivi anticoagulanti per uso professionale e nel rispetto delle indicazioni descritte nel testo a cura dell'Istituto Superiore di Sanità: "Uso dei rodenticidi anticoagulanti in Italia, misure di mitigazione del rischio e norme di buona pratica", anno 2015 e delle Ordinanze del Ministero della Salute relative all'impiego di esche avvelenate;
- ✓ effettuati con modalità tali da garantire la sicurezza dei cittadini e non nuocere in alcun modo alle persone o alle specie animali non bersaglio;
- ✓ effettuati mediante idonei erogatori d'esca e, dove ciò non sia possibile, tramite individuazione di metodo alternativi di collocazione delle esche, quali ad esempio all'interno dei tombini;
- ✓ utilizzando i biocidi rodenticidi secondo le indicazioni riportate nelle etichette; in particolare, gli interventi devono avere una sequenza temporale tale da evitare il permanere dell'esca topicida all'interno delle postazioni per periodi superiori alle 6 settimane; trascorso tale periodo e verificata l'efficacia dell'intervento, deve essere eseguita la bonifica delle postazioni mediante raccolta e smaltimento dell'esca non consumata e rimozione dell'erogatore se non più utilizzato;
- ✓ effettuati in area pubblica di pertinenza comunale; eventuale collocazione di erogatori d'esca in area privata o di pertinenza di altri Enti Pubblici, qualora situazioni particolari lo richiedano, confermate da sopralluogo tecnico che rileva e descrive l'attività dei roditori in tali aree, dovranno essere preventivamente concordate ed autorizzate da parte del Committente;
- ✓ effettuati direttamente da personale dipendente della ditta Affidataria, adeguatamente formato, per il quale sia prodotta la documentazione attestante la specifica attività di formazione riferita ai singoli operatori; in nessun caso, il personale potrà consegnare ad alcuno esche rodenticide (es. cittadini, imprese,...);
- ✓ effettuati senza arrecare disturbo alla cittadinanza e senza interrompere il normale funzionamento di qualsiasi attività; in casi che comportino necessità particolari, l'Affidatario provvederà ad interpellare preventivamente il Committente ed a scegliere modalità e tempi di esecuzione compatibili con le attività solitamente svolte sull'area oggetto di intervento;
- ✓ al termine delle operazioni, dovranno essere recuperati tutti i materiali utilizzati (es. esche non consumate o parzialmente consumate o non usate, erogatori d'esca in disuso, utensili e materiali utilizzati, quali guanti, pezzi di postazione, cartelli e avvisi in modo che il sito rimanga completamente sgombrato da ogni elemento inerente la derattizzazione.
- ✓ I principi attivi da utilizzare sono anticoagulanti di seconda generazione, registrati presso il Ministero della Salute ai sensi del Regolamento (UE) 528/2012 come sostanze attive anticoagulanti ad azione rodenticida (PT 14) scelti tra quelli con DL50 più basso nei confronti degli animali domestici non target (es. Bromadiolone, Difenacoum);
- ✓ l'utilizzo deve essere conforme a quanto previsto e a quanto descritto nelle etichette e nelle schede tecniche di sicurezza;
- ✓ le formulazioni di prodotto impiegate devono contenere sostanze che prevedono il rigetto dell'esca in caso di ingestione accidentale da parte di animali domestici o dell'uomo;
- ✓ è proibita la distribuzione di esche sciolte in qualsiasi formulazione; qualsiasi posizionamento di esca non protetta da erogatore è, di norma, vietato;
- ✓ in casi particolari, gli addetti dell'impresa potranno inserire esche senza stazioni nelle fogne e nelle aree protette sole se riconosciute inaccessibili agli animali non bersaglio. Tali aree includono, tra gli altri, le tane dei roditori, condotti chiusi e tubazioni, costruzioni secondarie, purché comunque sempre sicuramente chiudibili ed inaccessibili. In questi casi, i punti esca devono essere controllati ogni 2-3 giorni.
- ✓ particolare attenzione dovrà essere posta nella collocazione delle esche nelle aree interne o esterne di pertinenza di edifici scolastici; il sito di collocazione dovrà essere non raggiungibile dai bambini che frequentano la scuola; i controlli sul consumo dovranno essere effettuati con intervalli non inferiori

art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____	Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico Procedimento	Pagina 5 di 21
---	----------------------	---------------------------------	-------------------



COMUNE DI PADOVA

Settore Ambiente e Territorio.....

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08

Sezione 02

Elaborato in data
2018

alla settimana e si dovranno eseguire accurate ispezioni al fine di individuare la presenza di eventuali carogne di ratto. In ogni caso, l'impiego delle esche rodenticide negli edifici scolastici e nelle loro aree di pertinenza dovrà essere attuato solo dopo che altre forme di controllo siano risultate inefficaci. In ogni caso, dovrà sempre essere condotto informandone il personale scolastico a cui impartire precise istruzioni per garantire la sicurezza dei bambini.

- ✓ gli erogatori utilizzati per creare punti d'esca devono essere costituiti in materiale resistente ed impermeabile, essere provvisti di chiusura a chiave, essere strutturati per evitare l'intrusione di animali non bersaglio, rendere l'esca inamovibile da parte del roditore, essere di colore mimetico con l'ambiente e comunque non appariscente (es. nero, grigio, ..) per non attirare l'attenzione, soprattutto dei bambini, essere ancorati a sostegni fissi reperibili sul posto o essere provvisti di ancoraggi specifici connessi al dispositivo stesso, presentare etichetta resistente agli agenti atmosferici con indicato il numero progressivo della postazione, il logo del Committente, gli estremi dell'Affidatario in quanto responsabile e la natura dell'intervento.
- ✓ gli erogatori devono essere collocati in modo da non costituire intralcio o inciampo o essere danneggiati da interventi di sfalcio;
- ✓ tutte le postazioni dovranno essere adeguatamente segnalate mediante apposita ed idonea segnaletica che dovrà essere visibile, di colore appariscente ed indelebile, essere costituita in materiale impermeabile ad alta resistenza ai raggi UV, riportare almeno le seguenti diciture, chiaramente leggibili: tipo di anticoagulante contenuto nell'esca, natura del rischio, divieto per i non addetti di toccare e/o rimuovere le esche, avvertenza: " Tenere lontano i bambini e gli animali domestici", sostanza antidoto da usare in caso di avvenuto contatto da parte di persone e/o animali e presunta ingestione dell'esca; estremi dell'Affidatario in quanto responsabile dell'intervento con indicazione del recapito telefonico, numero telefonico del Centro Antiveneni di riferimento,
- ✓ la pubblicazione di avvertenze non è richiesta per le esche applicate all'interno della rete fognaria; per l'applicazione in altri luoghi inaccessibili al pubblico, è comunque necessario rendere edotte le persone che vi devono svolgere attività specifiche (es. pulizia, manutenzione,...) della presenza degli erogatori e delle caratteristiche dei prodotti contenuti.
- ✓ in caso se ne rendesse necessario l'utilizzo, le trappole impiegate saranno del tipo incruento pertanto non possono essere pericolose per le persone e qualora venissero impiegate trappole cruente saranno alloggiare all'interno di apposite custodie di sicurezza rendendole inaccessibili alle persone.
- ✓ per prevenire eventuali rischi il personale operante presso gli edifici comunali derattizzati deve evitare di spostare, manomettere o danneggiare i dispositivi impiegati e deve attenersi alle indicazioni riportate nei cartelli di avviso. Nel caso in cui per motivi inderogabili personale del Committente dovesse intervenire su trappole, esche o dispenser si deve munire di guanti monouso e deve informare la Ditta sulla destinazione del materiale manipolato.
- ✓ Il personale della Ditta nello svolgimento delle proprie mansioni si deve uniformare alle prescrizioni fornite dal Committente es. possibilità e modi di accesso ai locali, indumenti da impiegare, ecc. e deve operare senza creare intralcio allo svolgimento delle normali attività.

DISINFESTAZIONE:

Tutti gli interventi debbono essere condotti secondo le buone pratiche in materia di disinfestazione in linea con la normativa vigente europea, nazionale e regionale oltre che con le linee guida e i Rapporti ISTISAN 96/4 e 09/11 e s.m.i.; in ogni caso, devono essere effettuati con modalità tali da non nuocere in alcun modo alle persone, alle specie animali non bersaglio ed all'ambiente e devono essere adeguatamente pubblicizzate.

Gli interventi adulticidi contro la zanzare ed altri interventi che richiedono la nebulizzazione di prodotti vanno condotti in fasce orarie compatibili con l'assenza di persone e di insetti non target; pertanto, andranno eseguiti in orario notturno, nelle primissime ore del mattino o tarda serata;

- a) in assenza di vento con velocità superiore a 7 nodi (circa 13 Km/h);
- b) evitando l'applicazione in prossimità di orti e di piante destinate al consumo umano;
- c) evitando l'applicazione in prossimità di vasche contenenti pesci;
- d) ponendo massima attenzione, soprattutto irrorando le siepi fronte strada o confinanti con abitazioni al fine di evitare l'irrorazione accidentale di persone e/o animali;
- e) su erba, siepi ed alberature fino ad un'altezza massima di 3 metri;

art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____		Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico Procedimento	Pagina 6 di 21
---	--	-----------------------------	--	---------------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

- f) previa predisposizione di avvisi per la cittadinanza. A tal fine, nelle aree sottoposte a trattamento, con almeno 1 giorno lavorativo di anticipo, dovrà essere installata idonea segnaletica indicante in modo chiaramente leggibile la data dell'intervento. Gli avvisi dovranno essere di colore appariscente, in materiale impermeabile e ad alta resistenza ai raggi U.V. Dovranno essere riportate le diciture relative almeno a: modalità di intervento con indicazione del principio attivo ed eventuali precauzioni da assumere (es: chiudere porte e finestre, non lasciare oggetti d'uso comune o giocattoli dei bambini in prossimità dell'area oggetto di trattamento, ritirare la biancheria stesa, coprire tavoli o giochi inamovibili, lavare frutta e verdura che potrebbe accidentalmente venire irrorata,...), estremi dell'Affidatario in quanto responsabile dell'intervento con indicazioni del recapito telefonico. Detti avvisi non dovranno in alcun modo costituire una pubblicità per l'Affidatario.

Gli interventi presso le sedi scolastiche in attività, chiuse il sabato, andranno effettuati tra la tarda serata del venerdì e le prime ore del sabato, per le scuole aperte anche il sabato, gli interventi andranno effettuati il sabato sera, informando la scuola di non utilizzare gli spazi aperti il lunedì successivo, ciò a garantire che l'utilizzo delle aree esterne non avvenga prima di 48 ore dal termine dell'intervento.

Nelle sedi scolastiche non in attività, il trattamento andrà effettuato almeno 48 ore prima della riapertura.

Le aree verdi nelle quali vengano effettuate manifestazioni serali, andranno trattate almeno 48 ore prima del loro utilizzo.

I parchi pubblici dovranno rimanere **chiusi per 24 ore** dopo l'esecuzione del trattamento adulticida, si dovrà, pertanto, organizzare il trattamento in modo da non interferire con la programmazione di eventuali manifestazioni.

Per la disinfestazione, sia larvicida che adulticida, devono essere utilizzati i principi attivi a minor tossicità per l'uomo, la fauna non bersaglio e per l'ambiente in generale.

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

Nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nell'Etichetta e pertanto, all'atto dell'aggiudicazione, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire al Comune ed al Dipartimento di Igiene dell'ULSS 6 Euganea le etichette dei biocidi che l'Azienda utilizzerà e le schede tecniche e di sicurezza.

Per la lotta adulticida dovranno essere utilizzati biocidi espressamente autorizzati per l'uso in esterno su verde ornamentale o all'interno di edifici; in particolare, per l'utilizzo all'interno di edifici scolastici, i prodotti dovranno offrire ampie garanzie di sicurezza ed essere idonei all'utilizzo in asili e scuole frequentate da bambini da 0 a 11 anni.

I formulati dovranno essere privi di solventi derivati dal petrolio (base acqua o base solventi di origine vegetale). Non sono ammessi formulati che presentano nella composizione coformulanti classificati con la frase di rischio: R40 "possibilità di effetti irreversibili"; R45 "può provocare il cancro"; R49 "può provocare il cancro per inalazione" accompagnata dal simbolo T+ teschio; R61 "può danneggiare i bambini non ancora nati"; R63 "possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati".

I formulati, soprattutto per uso interno, non dovranno presentare forti odori, effetti irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni e fitotossicità alle normali dosi di utilizzo, vanno privilegiati i formulati che, a parità di efficacia, presentano un miglior profilo tossicologico.


La diluizione dei prodotti deve essere conforme con quanto indicato nella scheda tecnica registrata presso il Ministero della Salute e deve essere altresì conforme a quanto specificato sulla scheda del produttore. Non è ammessa nessuna diluizione non prevista dalla scheda tecnica/ etichetta del prodotto.

Nello svolgimento dei trattamenti gli operatori della Ditta devono riservare la massima priorità alla sicurezza evitando l'intralcio a veicoli e persone del Committente e nel caso vengano meno le condizioni di sicurezza sospendere il trattamento e informare il referente del Committente.

DISINFESTAZIONE ALL'INTERNO DI LOCALI MEDIANTE SATURAZIONE CON AEROSOL - Misure di prevenzione del procedimento –

Questo tipo di trattamento se non adeguatamente gestito può determinare fasi di rischio anche molto pericolose sia per il personale del Committente che per eventuali utilizzatori di prodotti presenti nei locali al momento del trattamento. Per lo svolgimento in sicurezza di questo tipo di intervento il referente del Committente si deve assumere l'impegno di divulgare a chi di competenza le informazioni e raccomandazioni qui di seguito riportate.

<p>art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____</p>	<p>Impresa Appaltatrice</p>	<p>Responsabile Unico Procedimento</p>	<p>Pagina 7 di 21</p>
--	------------------------------------	---	----------------------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

Durante il trattamento è richiesta la reperibilità di un manutentore o altra persona competente per risolvere eventuali emergenze;
Durante il trattamento nelle aree trattate non deve assolutamente essere presente personale;
I locali trattati non possono essere utilizzati e dunque frequentati da persone, per le 24 ore successive al trattamento;
Prima di riutilizzare i locali questi devono essere bene arieggiati (deve essere garantito almeno un ricambio completo dell'aria);
Se, per emergenze particolari, si presentasse la necessità di entrare nei locali durante il trattamento o nelle 24 ore successive o semplicemente al momento di eseguire l'arieggiamento dei locali prima del loro utilizzo, le persone addette devono essere dotate di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) e devono essere informate sulla necessità di utilizzarli e sul corretto impiego;
Nei locali trattati deve essere affisso su ogni entrata un avviso riportante: disinfestazione in corso divieto di accesso;
Porte, portoni e finestre devono essere in buono stato in maniera da garantire un adeguato contenimento dei fumi all'interno dei locali;
Porte o finestre o altre vie di comunicazione con locali adiacenti a quelli trattati e nei quali ci sia la presenza di persone dovranno essere adeguatamente sigillate;
L'eventuale impianto di ventilazione o climatizzazione dovrà essere temporaneamente spento;
L'eventuale impianto di allarme incendio dovrà essere spento almeno per le 6 ore successive al trattamento.
Nel caso in cui le prescrizioni di sicurezza sopra riportate non siano rispettate gli operatori della Ditta sono obbligati a sospendere o annullare completamente lo svolgimento dell'intervento.

SOMMINISTRAZIONE DI MAIS MEDICATO CON NICARBAZIONE PER IL CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE COLOMBACEA

- fornire il prodotto consistente in mais medicato con antifecondativo Nicarbazina, regolarmente autorizzato alla immissione in commercio dal Ministero della Salute;
- dopo la somministrazione e il consumo da parte dei colombi, deve essere effettuata una successiva pulizia delle aree trattate affinché non permanga nessun residuo di prodotto nell'ambiente;
- tutti i prodotti offerti dovranno essere rispondenti alle specifiche norme di legge e non dovranno violare la normativa posta a tutela del consumatore nonché le normative vigenti nel campo della salvaguardia dell'ambiente.
- il materiale fornito deve essere in possesso di caratteristiche tali da garantire il rispetto della natura e dell'ambiente in coerenza con le finalità istitutive dell'Ente. I concorrenti dovranno pertanto porre la massima attenzione alle norme che riguardano anche la prevenzione di possibili effetti negativi sull'ambiente.
- il personale deputato al servizio dovrà essere stato adeguatamente formato in materia.
- dovrà essere fornita la scheda tecnica e di sicurezza del prodotto utilizzato.

COSTI RELATIVI AI RISCHI INTERFERENZIALI

Non si individuano costi relativi a rischi interferenziali.

Le misure di sicurezza e prevenzione adottate dall'impresa appaltatrice nell'ambito della propria specifica attività corrispondono, per la maggior parte, alle misure da adottare per la prevenzione dei rischi interferenziali.


CONSIDERAZIONI NORMATIVE E GENERALI

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi, di seguito indicato DUVRI, si configura quale adempimento derivante dall'obbligo previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008, così come indicato dal D. Lgs. 106/2009 del Datore di Lavoro Committente.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed gli eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di Imprese/Ditte esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI sempre in ottemperanza dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08..

Il DUVRI riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra le attività presenti e il personale della Committenza, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale delle altre Ditte che operano presso gli stessi siti.

art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____	<i>Impresa Appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico Procedimento</i>	Pagina 8 di 21
---	-----------------------------	--	-------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

Pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà le forniture,e/o il servizio.

Il Committente attraverso il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) coadiuvato dal Responsabile Servizio Istruttore e da Responsabile del Servizio Gestore sempre in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs.81/2008 provvede a:

VERIFICARE L'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Prima dell'avvio dei lavori la Azienda Committente attraverso il RUP, deve verificare l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi (secondo le modalità di cui al decreto ex art 6 comma 8 lettera g sul Sistema di Qualificazione) in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione mediante:

- - o acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- - o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

PREVEDERE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

Il RUP ha l'obbligo di effettuare le opportune verifiche e fornire agli stessi soggetti coinvolti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il RUP deve quindi fornire la Valutazione dei Rischi da interferenza cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne attraverso l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare. Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La Ditta appaltatrice dovrà produrre , prima dell'inizio dei lavori, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle sue specifiche attività inerenti l'appalto da confrontare con il presente DUVRI al fine di formare il documento definitivo.


PROMUOVERE IL COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

L'obbligo di cooperazione imposto al RUP, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'Appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun Datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente (RUP) e delle Aziende Appaltatrici dovranno pertanto cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Essi dovranno coordinare, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. La cooperazione e di coordinamento è promossa dal Datore di Lavoro RUP innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il documento viene **redatto nella fase di predisposizione del capitolato di appalto allo scopo di stimare i costi della sicurezza relativi alle interferenze.** Pertanto, esclude i rischi specifici propri dell'attività della ditta in appalto.

art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____	Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico Procedimento	Pagina 9 di 21
---	----------------------	---------------------------------	-------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

I criteri adottati nel presente DUVRI sono i medesimi utilizzati dal RUP per la propria valutazione dei rischi. Tale documento allegato è parte integrante del contratto di appalto o di opera.

E' pertanto necessario che il Datore di lavoro o il Responsabile Legale della Ditta Appaltatrice fornisca le informazioni specifiche richieste nell' ALLEGATO 1 del presente DUVRI per la stesura definitiva del presente documento.

La Ditta Appaltatrice deve altresì recepire quanto previsto dalla Committenza in merito agli obblighi e alle indicazioni generali come pure informare e istruire il proprio personale sulle norme di comportamento generiche, specifiche e verso l'utenza da adottare durante lo svolgimento delle attività inserite nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel presente DUVRI.

Il RUP fornisce alle ditte appaltatrici le informazioni in merito ai rischi specifici presenti legati all'attività e alle misure generali di prevenzione, protezione e controllo da adottare per ridurre i rischi sia generali che da interferenze generati durante lo svolgimento dell'attività nei luoghi oggetto dell'appalto.

Dopo l'esame del presente documento si procederà ad eventuali sopralluoghi ed incontri tra le parti, allo scopo di provvedere alla revisione del documento affinché le parti possano congiuntamente condividere e approvare lo stesso prima dell'inizio dei lavori.

Tale attività è fondamentale, preso atto che il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da **considerarsi "dinamico"** nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committenza prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato sia nel corso di aggiudicazione del contratto con i dati e le informazioni fornite dalla Ditta appaltante che nel corso di esecuzione del contratto nel caso di significative modifiche nello svolgimento delle attività con la configurazione di nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il RUP o su comunicazione e o su richiesta preventiva dell'Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate e alle conseguenti soluzioni individuate.

In caso di R.T.I. - A.T.I. il presente documento dovrà essere sottoscritto dall'impresa capogruppo (mandatario a cui spetta la rappresentanza esclusiva per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto) alla quale e' fatto obbligo di coordinare le altre imprese del raggruppamento, come da art. 37 commi 5 e 16 del d.lgs. 163/06.

MISURE GENERALI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA E PER IL SUO PERSONALE

OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice, preso atto del presente documento (DUVRI), dovrà sovrintendere al suo rispetto ed alla sua applicazione. In particolare sono compiti del Datore di lavoro:

1. Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
2. Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
3. Valutare i rischi interferenziali dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
4. Adottare tutti gli idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale del Comune di Padova;
5. Vigilare sull'applicazione del DUVRI e fornire indicazioni per la sua integrazione (DUVRI dinamico);
6. Rispettare **scrupolosamente** le procedure interne del comune di Padova e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
7. Segnalare alle competenti funzioni aziendali eventuali situazioni che possono arrecare danni a

<p>art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____</p>	<p>Impresa Appaltatrice</p>	<p>Responsabile Unico Procedimento</p>	<p>Pagina 10 di 21</p>
--	------------------------------------	---	-----------------------------------



COMUNE DI PADOVA

Settore Ambiente e Territorio.....

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08

Sezione 02

Elaborato in data
2018

- dipendenti o a terzi;
8. Fornire al proprio personale le indicazioni atte ad assicurare il pieno rispetto delle regole di comportamento e di organizzazione che sono vigenti nel comune di Padova, nonché delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti
 9. Individuare e fornire i necessari mezzi di protezione e prevenzione individuali(DPI) e collettivi;
 10. Vigilare direttamente e/o a cura dei Dirigenti e/o dei Preposti sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte dei propri dipendenti come pure garantire la loro sostituzione nel minor tempo tecnico possibile in caso di deterioramento;
 11. Fornire al personale le apparecchiature installate/manutenute solo se in condizioni di sicurezza.
 12. Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
 13. Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
 14. Informare e formare preventivamente, ai sensi del D.lgs. 81/08, tutti i lavoratori incaricati alla esecuzione dei lavori, di cui all'appalto in oggetto:
 - a) sui rischi generici, specifici ed interferenziali presenti negli ambienti di lavoro in cui si svolge l'attività appaltata sia per svolgere correttamente ed in sicurezza le specifiche attività, sia per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenza
 - b) sul rischio incendio e gestione delle emergenze secondo i criteri del DM 10/03/98 con i contenuti formativi correlati. (E' richiesto che il RSPP Appaltatore produca al RUP l'elenco aggiornato delle tematiche sviluppate nei corsi di formazione che ha realizzato nei confronti dei propri dipendenti/collaboratori in materia di igiene e sicurezza del lavoro e copia attestato informazione/formazione/addestramento, in primis del Responsabile dei Lavori della ditta appaltante presso aree di lavoro del Comune di Padova).
 15. Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
 16. Fissare riunioni periodiche di cooperazione e coordinamento con i lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa per l'analisi preventiva del rischio di interferenza;

Inoltre restano a carico dell'Appaltatore:

17. La fornitura ai propri collaboratori di apparecchi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (ricezione del segnale) e non generino interferenze con le apparecchiature elettromedicali
18. Lo smaltimento, a sua cura e spese, dei rifiuti prodotti nell'esercizio delle attività appaltate.

Il Datore di lavoro, inoltre, ai sensi art. 18 comma o) e art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08, consegna tempestivamente ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, su richiesta di questi, copia del DUVRI.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza possono ricevere chiarimenti sul documento e formulare proposte al riguardo come pure devono essere consultati in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

✓ Nominativo addetti presenti per la Ditta Appaltatrice:

Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice è tenuto, prima di iniziare i lavori, alla consegna al Responsabile Unico del Procedimento e/o al suo Preposto dell'elenco dettagliato contenente i dati del personale che opererà all'interno dell'Azienda del RUP con l'indicazione di:

1. Cognome e Nome,
2. Qualifica/Mansione,
3. Ditta, se dipendente o lavoratore autonomo.

Allegando, per ogni dipendente, la certificazione dell'**IDONEITA' LAVORATIVA** rilasciata da Medico Competente della ditta Appaltatrice.

L'Impresa aggiudicataria deve impegnarsi, a sue spese, affinché il personale adibito al servizio nelle aree sanitarie sia sottoposto agli accertamenti e alle vaccinazioni previste o raccomandate dalle Leggi vigenti.

art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____		Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico Procedimento	Pagina 11 di 21
---	--	-----------------------------	--	----------------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

NOTE: qualora l'attività oggetto dell'appalto, esponga i lavoratori delle ditta appaltatrice a rischi propri della stazione appaltante, il datore di lavoro aggiudicatario dovrà provvedere alla sorveglianza integrativa. Gli oneri derivanti verranno computati come costi della sicurezza derivanti da interferenze.

✓ Infortuni e malattie professionali

Si richiede di avere a disposizione l'elenco aggiornato degli INFORTUNI e delle MALATTIE PROFESSIONALI occorsi ai dipendenti della Ditta appaltatrice negli ultimi 3 anni alla ditta esecutrice.

Di ogni infortunio o malattia professionale che verrà diagnosticata presso i nostri locali di lavoro, si richiede di averne segnalazione tempestiva al RUP che immediatamente informerà il S.P.P.

Segnalazione di incidenti e/o infortuni e/o mancati infortuni: L'impresa appaltatrice è tenuta ad inviare al Servizio Prevenzione e Protezione una comunicazione e/o un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso i locali oggetto dell'appalto.

✓ Cassetta di pronto soccorso – primo intervento

Secondo le tipologie di servizi che l'Appaltatore deve rendere (Per es.: personale di presidio) l'impresa Appaltatrice può depositare la propria CASSETTA di PRONTO SOCCORSO per i suoi collaboratori nel LOCALE indicato dal Responsabile Servizio Gestore.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalle Ditte Appaltatrici all'interno delle sedi aziendali della Committenza per le attività richieste e oggetto di Appalto siano esse forniture e/o servizi e/o lavori.

Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi a cui le Ditte Appaltatrici è richiesto di rispettare.

Si tratta dei rischi trasmissibili dalle attività lavorative svolte quotidianamente a cui possono essere esposti tutti i lavoratori di Ditte Appaltatrici/lavoratori autonomi che frequentano le sedi comunali..


Vengono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare, gli eventuali DPI connessi ai rischi trasmissibili al fine di eliminarli e/o ridurli.

OPERAZIONI CON USO DI AUTOMEZZI ALL'INTERNO DELLE PERTINENZE DI EDIFICI COMUNALI

- gli automezzi devono procedere nelle aree a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico merci solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere alle operazioni verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente del comune di Padova, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto

MOVIMENTAZIONE INTERNA AGLI EDIFICI

art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____		Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico Procedimento	Pagina 12 di 21
---	--	----------------------	---------------------------------	--------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

- la movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature ad opera degli operatori delle Ditte Appaltatrici deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti.
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale comunale, a visitatori, a utenti, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare le attrezzature ed i prodotti in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.

4.3 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

L'impianto elettrico all'interno degli ambienti è da considerarsi a norma, con idonei sezionamenti delle linee e sottoposto a regolare manutenzione e verifica degli impianti. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e pertanto per poter accedere ai locali tecnici è necessario rivolgersi al personale della struttura:

Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale della Committenza.

CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (POLVERI E FIBRE)

L'Appaltatore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di polveri e fibre. Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, la Ditta incaricata dei lavori dovrà operare con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere per il contenimento delle polveri. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.


Al termine delle lavorazioni le forniture usate, le attrezzature (es. sostituzione filtri) e gli elementi installati per la segregazione degli ambienti devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree

USO DI AGENTI CHIMICI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di sostanze chimiche deve avvenire secondo specifiche modalità operative, ovvero:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale)
- indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati;
- seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente.
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrare la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare e/o miscelare sostanze tra loro diversi e/o incompatibili, di effettuare travasi in contenitori non correttamente etichettati;

<p>art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____</p>	<p>Impresa Appaltatrice</p>	<p>Responsabile Unico Procedimento</p>	<p>Pagina 13 di 21</p>
--	------------------------------------	---	-----------------------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

- i prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, non devono mai essere lasciati incustoditi;
- non è ammesso lasciare abbandonati, in alcun modo, al termine del lavoro/servizio negli edifici della stazione committente rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

E' di esclusiva competenza della Ditta appaltatrice la gestione dei rifiuti speciali ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e precisamente la raccolta, il deposito e lo smaltimento finale.

Si rammenta inoltre che l'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide il personale della Ditta Appaltatrice deve:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili);
- evitare di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, e/o esplosiva con le sostanze presenti;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono:

- assicurare i requisiti di sicurezza così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D. L. 81/08
- essere certificate sulla base della vigente normativa
- essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo;
- essere periodicamente revisionate e sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.


Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione del servizio da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore: è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature di proprietà della Committenza o di altre Ditte terze presenti, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisoriamente all'appaltatore o ai suoi dipendenti.

In via del tutto eccezionale, per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal RUP, qualsiasi concessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegati nell'espletamento del servizio dovranno essere conformi a quanto stabilito dalle normative statali e della Regione Veneto vigenti in materia ed essere conformi alle norme europee; dovranno, inoltre, essere rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti.

L'impiego delle attrezzature e dei macchinari sopra citati, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso alle quali sono destinate; dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato; inoltre, dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e terzi da eventuali infortuni.

<p>art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____</p>	<p>Impresa Appaltatrice</p>	<p>Responsabile Unico Procedimento</p>	<p>Pagina 14 di 21</p>
--	------------------------------------	---	-----------------------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

Su tali attrezzature in uso dovrà essere applicata un targa recante il nominativo della ditta, i riferimenti e recapiti, la tipologia del servizio reso per conto del Committente. Tali targhe non debbono costituire pubblicità dell'Affidatario.

L'Affidatario sarà inoltre responsabile della custodia di tutte le macchine ed attrezzature di cui sopra e il Committente non sarà responsabile in caso di danno o furto.

Gli operatori e i mezzi impiegati dovranno essere riconosciuti nell'esecuzione dei servizi attraverso l'utilizzo di abbigliamento ed inserimento di targhette magnetiche nei mezzi con indicato il nome del servizio specifico e "eseguito per il Comune di Padova".

SEGNALETICA DI SICUREZZA

- La Ditta deve sempre predisporre la opportuna segnaletica di sicurezza durante le attività di svolte nelle aree comuni ove è presente personale e utenza.
- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione del RUP per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E STIMA DEI COSTI

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Considerati i rischi generali propri presenti e quelli potenziali introdotti dalle attività e dalla presenza degli operatori della Ditta Appaltatrice il presente DUVRI è stato predisposto analizzando i seguenti RISCHI DA INTERFERENZE:

- RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dipendenti del Comune di Padova;
- RISCHI indotti o immessi nei luoghi di svolgimento del servizio dalle Aziende Appaltatrici;
- RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente e nelle aree pubbliche comunali dove viene eseguito il servizio, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.


METODOLOGIA SPECIFICA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE E L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone essenzialmente di due fasi:

- ✓ la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- ✓ la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

A ciascun rischio potenziale da interferenza, valutato come combinazione qualitativa-quantitativa della probabilità che avvenga un determinato evento e del danno associato all'accadimento, cioè $R = f(P, D)$, viene attribuito un livello di rischio sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente, a cui consegue l'adozione di misure di prevenzione e protezione come da relative indicazioni, anch'esse in tabella.

art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____	Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico Procedimento	Pagina 15 di 21
---	----------------------	---------------------------------	--------------------

 COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08	Sezione 02 Elaborato in data 2018
--	--	---

GESTIONE DEI RISCHI PER INTERFERENZE E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEGUENTI

Livello di Rischio	Criterio per la risposta in fase di Valutazione	Misure
ASSENTE	<i>Fattore di rischio assente o probabilità di accadimento nulla (assenza della possibilità di esposizione)</i>	<i>Non si rende necessaria l'adozione di ulteriori misure (quelle presenti sono sufficienti)</i>
MOLTO BASSO	<i>Fattore di rischio sotto controllo e generalmente molto modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento</i>	<i>L'adozione di ulteriori misure non è strettamente necessaria (quelle in corso sono sufficienti).</i>
BASSO	<i>Fattore di rischio non completamente sotto controllo ma generalmente modesto sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare;</i>	<i>Identificare misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.</i>
MEDIO	<i>Rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze; Rischio anche con elevata probabilità di accadimento di eventi modesti sotto il profilo del danno oppure con ridotta probabilità di accadimento ma discreta gravità delle conseguenze in termini di entità del danno.</i>	<i>Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi ai fini della riduzione del livello di rischio.</i>
ALTO	<i>Rischio non sufficientemente sotto controllo con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno.</i>	<i>Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi ai fini della riduzione del livello di rischio (nell'impossibilità: bloccare temporaneamente il processo produttivo).</i>


RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALL'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO CON AUTOMEZZI

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del committente	Misure di sicurezza a carico dell'impresa appaltatrice
<i>Rischio di investimento da parte di mezzi in circolazione</i>	medio	//	<i>Utilizzo di indumenti ad alta visibilità conformi alla norma EN 471 Rispetto del Codice della Strada</i>

RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE

Rischio	Livello di rischio	Applicabile a:	Misure di sicurezza a carico del Committente	Misure di sicurezza a carico dell'impresa appaltatrice
<i>Contatto con esche</i>	Basso	Cittadinanza	//	<i>Segnalare la presenza di esche mediante idonea segnaletica. Collocare le esche in luoghi in modo da non costituire intralcio o inciampo per pedoni o ciclisti o essere danneggiate da interventi di sfalcio; non abbandonare esche o materiali sul territorio dopo la collocazione o rimozione delle esche.</i>
<i>Contatto con esche</i>	Basso	Alunni scuole	//	<i>Collocare le esche in luoghi non raggiungibili dai bambini Segnalare la presenza di esche mediante idonea segnaletica. Informare adeguatamente il personale scolastico</i>
<i>Inalazione o contatto con vapori di agenti chimici dispersi nell'ambiente</i>	basso	Cittadinanza Personale del Comune di Padova altro personale incaricato di controlli Personale addetto alla	<i>Mantenersi a distanza dalle operazioni o utilizzo di DPI per la protezione della pelle e delle vie respiratorie in caso di necessità di</i>	<i>Rispettare le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto e quanto previsto dalle normative e linee guida vigenti in materia richiamate all'interno dei suddetti documenti con particolare riferimento a quelle finalizzate a limitare la dispersione nell'ambiente di sostanze che possano essere pericolose per le persone, gli animali domestici, gli</i>

art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____		Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico Procedimento	Pagina 16 di 21
---	--	-----------------------------	--	------------------------

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

		gestione di servizi pubblici locali.	avvicinamento	allevamenti di animali e le colture destinate all'uso alimentare; · Tenere sempre a disposizione le schede tecniche e le schede di sicurezza degli agenti chimici di volta in volta utilizzati per i trattamenti. Eseguire gli interventi in assenza di persone, in condizioni meteo favorevoli.
Inalazione o contatto con vapori di agenti chimici dispersi nell'ambiente	basso	Alunni scuole	Impartire disposizioni ai dirigenti scolastici al fine di mantenere i bambini all'interno degli edifici scolastici durante i trattamenti adulcidi contro la zanzara in aree esterne e comunque di non utilizzare tali aree entro 48 dal trattamento	Rispettare le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto e quanto previsto dalle normative e linee guida vigenti in materia richiamate all'interno dei suddetti documenti con particolare riferimento a quelle finalizzate a limitare la dispersione nell'ambiente di sostanze che possano essere pericolose per le persone, gli animali domestici, gli allevamenti di animali e le colture destinate all'uso alimentare; Eseguire gli interventi in assenza dei bambini · Tenere sempre a disposizione le schede tecniche e le schede di sicurezza degli agenti chimici di volta in volta utilizzati per i trattamenti. Dare disposizione al personale scolastico sulle misure di prevenzione da adottare nei confronti dei bambini.
Dispersione nell'ambiente di mangime medicato	Basso	Cittadinanza; animali	//	Rimuovere dopo il consumo da parte dei colombi tutto il mangime non consumato

RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI ALL'INTERNO DI EDIFICI COMUNALI

Interferenza	Rischi	I.R	Aree interessate	Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore	Misure di prevenzione adottate dal Committente
Disinfestazione all'interno di edifici	Elettrico	B	Tutte le aree	La Ditta Appaltatrice in relazione ai presenti rischi deve attenersi a quanto contenuto negli specifici paragrafi del POS del comune di Padova relativo ai locali dove si opera	L'Azienda provvede alla regolare manutenzione e verifica degli impianti
Disinfestazione all'interno di edifici	Meccanico per scivolamenti e inciampi	B	Tutte le aree	La Ditta Appaltatrice in relazione ai presenti rischi deve attenersi a quanto contenuto negli specifici paragrafi del POS del comune di Padova relativo ai locali dove si opera	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
Disinfestazione all'interno di edifici	Attivazione dei piani di emergenza (incendio, allagamento, fumo, contaminazione, ecc.)	B	Tutte le aree interessate	La Ditta Appaltatrice in relazione ai presenti rischi deve attenersi a quanto contenuto negli specifici paragrafi del POS del comune di Padova relativo ai locali dove si opera	L'Azienda dispone di procedure, squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.

6.4 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 che citano:

art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____		Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico Procedimento	Pagina 17 di 21
---	--	----------------------	---------------------------------	--------------------

 COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08	Sezione 02 Elaborato in data 2018
--	--	--

“nei singoli contratti di appalto, subappalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli art. 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e di servizi essenziali (art. n. 1655, 1656 e 1677 del codice civile) devono esser specificatamente indicati a pena nullità ai sensi dell’art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (....). A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l’attuazione delle relative misure da adottare **non** comporta costi per la sicurezza in quanto le misure preventive da adottare sono proprie delle attività svolta dalle ditte.

COSTI AGGIUNTIVI: qualora l’attività oggetto dell’appalto, esponga i lavoratori della ditta appaltatrice a rischi propri della stazione appaltante, il datore di lavoro aggiudicatario dovrà provvedere alla sorveglianza integrativa. Gli oneri derivanti verranno computati come costi della sicurezza derivanti da interferenze.

In via di principio, secondo la legislazione, sono da ritenersi esclusi dal novero dei presenti costi della sicurezza quelli afferenti l’esercizio della propria attività dell’Appaltatore e, come tali, da non indicare in contratto.

Per i costi della sicurezza afferenti all’esercizio dell’attività svolta resta immutato l’obbligo per ciascuna impresa di produrre un proprio piano operativo di valutazione dei rischi e di provvedere all’attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi generali, comunque obbligatori per il datore di lavoro appaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc (ivi comprese quelle adottate per il rischio interferenze). fatti salvi gli eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali integrative (es. DPI particolari, formazione ed informazione aggiuntive) che fossero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell’appalto

6.5 VERIFICA SULLA CONGRUITA', PERFEZIONAMENTO E CRITICITÀ DEL DUVRI

Il presente documento dovrà essere condiviso, prima dell’inizio delle attività connesse all’appalto, in sede di riunione congiunta tra l’Impresa aggiudicataria ed il Committente

Nel contesto verrà esaminato il presente documento ed individuate le eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza.

Le misure aggiuntive come pure le variazioni verranno pertanto incluse, nel minor tempo tecnico possibile, in un ulteriore documento (DUVRI DINAMICO) al quale verrà data attuazione congiuntamente con il DUVRI STATICO e che a quest’ultimo verrà allegato.

Sarà cura dei soggetti coinvolti dare immediata comunicazione al **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)** -, che avviserà il _____ di ogni eventuale variazione rispetto al presente piano al fine di poter promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all’art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed effettuare le revisioni del caso.

Il presente DOCUMENTO CONGIUNTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA sottoscritto e siglato in ogni pagina dai suoi estensori, VIENE PRESO IN CONSEGNA DAL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO AFFINCHÉ SIA INSERITO NELLA DOCUMENTAZIONE DI CONTRATTO.

Ai sensi del Codice dei contratti relativi e lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE il D.L. 163 del 12 aprile 2006 art. 118 subappalto, è fatto obbligo all'affidatario di comunicare-trasmettere tempestivamente alla stazione appaltante tutti i documenti necessari alla verifica dell'idoneità tecnica professionale, tutti i sub-contatti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contratante, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, quali sostanze vengono introdotte, quale personale occupato e tale personale deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento come da indicazioni dell'art. 26 D.Lgs.81/08.

Tale documentazione deve pervenire entro e non oltre i 10 giorni dall'inizio di tutti i sub-contatti stipulati.

art. 26 commi 3 e 5 D.lgs 81/08 s.m.i. rev _____ Validità documento fino al _____	Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico Procedimento	Pagina 18 di 21
---	-----------------------------	--	----------------------------

 COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08	Sezione 02 Elaborato in data 2018
--	--	--

I Servizi Istruttore, Gestore e gli RSPP della Committenza e dell'Appaltatore, nel minor tempo tecnico possibile provvederanno ad integrare il presente documento, inserendo le eventuali nuove osservazioni e integrazioni.

I Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici dichiarano di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a loro carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare.

QUANTO CONCORDATO E SOTTOSCRITTO DALLE PARTI NEL PRESENTE DOCUMENTO

HA VALIDITÀ IMMEDIATA

**A PARTIRE DALLA DATA DI PARTENZA DELLE OPERE e/o DELL' EROGAZIONE DEI SERVIZI
OGGETTO DELL' APPALTATO**

VISTO, LETTO ED APPROVATO:

RUP	Responsabile Unico del Procedimento		
	Responsabile del Servizio Istruttore		
	Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione	Ing. Gaetano Natarella	Tel : 0498204053 e-mail: natarellag@comune.padova.it
	Responsabile del Servizio Gestore		
IMPRESA APPALTATRICE OPERE / SERVIZI	Datore di lavoro o Dirigente delegato alla SICUREZZA		
	Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione		
	Direttore tecnico		


Padova, li _____

Allegato 1


ELENCO DOCUMENTI CHE VERRANNO FORNITI FORNITI DALL'APPALTATORE

1 Certificato di iscrizione alla CCIAA

///

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

- | | | |
|----|--|----|
| 2 | Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445 del 28/12/2000 | // |
| 3 | Estratto del proprio documento di valutazione dei rischi (ex artt. 28-29 D.lgs. 81/08) contenente i rischi lavorativi connessi all'attività oggetto dell'appalto | // |
| 4 | Cronoprogramma dei lavori svolti nelle zone indicate | // |
| 5 | Elenco nominativi degli addetti incaricati ai lavori per la Ditta Appaltatrice | // |
| 6 | Certificato di idoneità lavorativa | // |
| 7 | Dichiarazione dell'Appaltatore per il personale straniero in merito alla conoscenza della lingua italiana e sulla segnaletica di sicurezza | // |
| 9 | Elenco infortuni e malattie professionali (occorsi ai dipendenti della Ditta) negli ultimi 3 anni) | // |
| 10 | Attestato di avvenuta informazione e formazione del personale | // |
| 11 | Elenco dei prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori (prima dell'avvio dei lavori devono essere fornite le Schede di Sicurezza dei prodotti) | // |
| 12 | Elenco macchine/attrezzature/sistemi utilizzate con i dati identificati e certificazioni CE e misure di Protezione particolari | // |

 <p>COMUNE DI PADOVA Settore Ambiente e Territorio.....</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 02</p> <p>Elaborato in data 2018</p>
---	---	--

ALLEGATO 2

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

La **RIUNIONE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E LA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE** convocata dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito indicato come RUP) del comune di Padova Settore _____ presso gli uffici _____ inizia alle ore __ del __/__/__

Sono presenti per il RUP:

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

NB: Saranno consulenti tecnici per questo appalto:

.....
.....

Sono presenti per conto della ditta APPALTATRICE:

- a) _____
- b) _____

DICHIARANO

Di aver eseguito congiuntamente, in data odierna:

- un sopralluogo preventivo dei luoghi ove verranno installate le forniture e quindi le necessarie attività;

.....

una verifica della valutazione dei rischi per interferenze presenti nel DUVRI redatto dalla